

IL GIORNO DOMENICA 11 NOVEMBRE

IN LARGO FORMENTONE

Va a ruba in piazza la pasta regalata dal Partito pensionati

di MARIO PARI

- BRESCIA -

IN POCO più di mezzora se n'è andato un quintale di pasta. A distribuirla gratuitamente ieri mattina in largo Formentone è stato il Partito dei pensionati. Pasta «corta», torciglioni e penne, quella «più indicata per gli anziani» e che questi ultimi hanno mostrato d'apprezzare in particolar modo. Iniziativa contro il caro-vita. «E' stata - spiega Daniele Ceresa, responsabile bresciano del partito - una forma di protesta contro l'aumento dei prezzi. Un gesto simbolico, il nostro, ma non del tutto». A Brescia infatti, in una delle città più ricche d'Italia, in pochi tra gli anziani hanno rinunciato al chilo di pasta che veniva offerto loro. «Qualcuno - aggiunge Ceresa - ha anche chiesto se poteva averne due chili. Abbiamo chiuso un occhio ed esaudito la richiesta perché si capiva chiaramente che

PROTESTA
In circa mezz'ora
distribuito un quintale
di torciglioni
e penne

non erano interessati a un gadget, ma a qualcosa di cui avevano veramente bisogno. Per gli anziani, con le pensioni che si ritrovano, quello alimentare è uno dei problemi principali». Ma non sono mancate neppure persone che per solidarietà hanno rifiutato dicendo «Grazie, ma date la pasta a chi ne ha più bisogno». E sono comunque stati tanti i commenti pesanti da parte di coloro che, senza mezzi termini hanno detto «Non si riesce più a vivere con queste pensioni e in questa situazione economica». Ora Ceresa pensa a due iniziative: «Vogliamo - spiega - innanzitutto chiedere interventi a Regione, Provincia e Comuni. La situazione è molto complessa e si tratta di partire proprio dai generi alimentari. Bisogna calmierare i prezzi almeno di quelli maggiormente indispensabili. E poi serve agli anziani la possibilità di conoscere dettagliatamente le informazioni che li riguardano e da cui possono

trarre vantaggi economici in termini di risparmio. Penso, per esempio a pubblicazioni periodiche. Purtroppo Internet a una certa età non è molto utilizzato e poi ha un costo». Ieri sono state raccolte circa duecento firme che verranno portate alle istituzioni che il Partito dei pensionati intende coinvolgere. «E per il futuro - lancia un appello Ceresa - chiunque intenda distribuire gratuitamente pasta sappia che può contare su di noi».



TROVATA
La distribuzione
di pasta
da parte
del Partito
dei pensionati

IN BREVE

GIORNALE DI BS 10/11/07

IL PARTITO PENSIONATI

Pasta agli anziani

Un quintale di pasta «corta», tra torciglioni e penne, è stato distribuito ieri mattina in mezz'ora dal Partito dei pensionati agli anziani della città. «Si tratta di una forma di protesta - ha spiegato il responsabile del partito, Daniele Ceresa -, contro l'aumento dei prezzi. In pochi, tra gli anziani, hanno rinunciato al loro chilo di pasta».

Pensionati

Un chilo di pasta per cento anziani

Un quintale di pasta. Cento pacchetti da un chilo che il partito dei Pensionati ha distribuito ieri mattina, dalle 11 alle 12, nella zona di Largo Formentone, a tutti gli anziani che ne facevano richiesta.

È una forma di protesta nuova, unica nel suo genere in Italia, che vuole puntare il dito contro il caro vita che cozza contro il potere di acquisto sempre più basso delle pensioni.

«**PRESTO** proporremo queste iniziative in altre zone della Lombardia - ha assicurato il consigliere regionale dei Pensionati Elisabetta Fatuzzo -: per esempio a Milano o a Como, dove s'incontrano le stesse difficoltà. Il problema ormai è che gli anziani si ritrovano a

dover vivere con pensioni che non garantiscono un tenore di vita adeguato. I prezzi aumentano in continuazione, le pensioni restano invece sempre ferme. Purtroppo è un grosso problema, gli anziani vanno tutelati con più convinzione».

PER AIUTARE chi si trova in difficoltà, il partito dei Pensionati ha in cantiere una proposta davvero unica: «Pensiamo a un accordo tra enti e istituzioni - rivela la Fatuzzo -: servirebbero convenzioni che possano permettere ai pensionati di acquistare generi alimentari a prezzi più bassi. I commercianti potrebbero ricevere dal cliente parte della somma, e dalle istituzioni la restante parte. È un percorso lungo e difficile, però vale la pena provare». E tra i molti anziani che hanno fatto la coda in Largo Formentone, qualcuno era davvero agguerrito.

«**HOLA VORATO** trent'anni - dice una signora che abita in via Marsala -: dopo aver dato tanti soldi allo Stato, ricevo una pensione che a malapena mi consente di vivere. Sono stufo, quando uno diventa vecchio dovrebbe essere aiutato, invece siamo sempre più lasciati a noi stessi». **D.B.**

BS OGGI DOMENICA 10/11/2007